

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

qualifica/posiz.economica	Cod.	RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2004			RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2005			2005/2004	
		fisso	variabile	TOTALE	fisso	Variabile	TOTALE	% fisso	% variabile
Direttore Generale	0D0097	113890,00	107331,00	221221,00	115747,00	148531,97	264278,97	0,016305207	0,38
Dirigente I fascia	0D0077	57136,00	102772,43	159908,43	58273,72	133239,40	191513,12	0,019912565	0,30
Dirigente I fascia a tempo determ.	0D0078	57451,38	100019,14	157470,53	57695,58	137115,15	194810,73	0,004250395	0,37
Dirigente II fascia	0D0079	41468,22	50828,31	92296,53	41353,03	53276,41	94629,43	-0,002777868	0,05
Dirigente II fascia a tempo determ.	0D0080	39109,48	36168,98	75278,46	38999,99	51208,20	90208,19	-0,002799525	0,42
Prof.sti legali liv. II diff.	0D0473	57549,67	102437,33	159987,00	57549,44	135940,03	193489,47	-3,88071E-06	0,33
Prof.sti legali liv. I diff.	0D0472	31816,54	79456,82	111273,37	32019,67	108539,57	140559,23	0,006384225	0,37
Altri Prof.sti liv.II diff.	0D0481	52469,43	53492,43	105961,86	52503,75	49610,42	102114,17	0,000654095	-0,07
Altri Prof.sti liv.I diff.	0D0480	34776,07	51899,69	86675,76	33978,07	41354,56	75332,63	-0,022946898	-0,20
Altri Prof.sti	0D0075	27272,71	24160,72	51433,43	28074,32	35088,24	63162,56	0,029392599	0,45
Ispettore Generale r.e.	0E0083	36573,66	47475,57	84049,22	42070,00	30999,76	73069,77	0,150281522	-0,35
Direttore Divisione r.e.	0E0076	34057,19	30240,94	64298,13	34109,58	29551,11	63660,69	0,001538339	-0,02
Posizione economica C5	046000	29413,69	8160,06	37573,75	29382,35	15592,55	44974,90	-0,00106532	0,91
Posizione economica C4	045000	25028,35	101082,52	126110,86	23405,47	15527,78	38933,24	-0,064841643	-0,85
Posizione economica C3	043000	22091,87	13793,80	35885,68	22040,81	13145,58	35186,39	-0,00231151	-0,05
Posizione economica C2	042000	21113,79	7955,90	29069,69	21080,50	11938,29	33018,79	-0,001576515	0,50
Posizione economica C1	040000	19801,62	15038,14	34839,76	19799,50	11721,75	31521,25	-0,000107125	-0,22
Posizione economica B3	034000	21005,44	6311,33	27316,77	20628,51	10539,50	31168,02	-0,017944233	0,67
Posizione economica B2	032000	18305,22	13682,88	31988,10	18248,12	10862,71	29110,82	-0,003119389	-0,21
Posizione economica B1	030000	17235,08	10566,88	27801,97	17232,98	10201,08	27434,06	-0,000122184	-0,03
Posizione economica A3	027000	16654,31	10251,24	26905,55	16583,02	9498,63	26081,66	-0,004280459	-0,07
Posizione economica A2	025000	16189,79	9571,88	25761,67	16378,79	9758,12	26136,91	0,011673946	0,02
Posizione economica A1	023000	16365,38	5357,73	21723,12	16264,85	9049,17	25314,03	-0,006142754	0,69
Personale contrattista a t. ind. (a)	000061	13088,03	6572,22	19660,25	13476,78	4316,25	17793,03	0,029702628	-0,34
TOTALE		20771,88	13249,61	34021,49	21010,26	13493,53	34503,79	0,011476186	0,02

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

5.1. GENERALITÀ

A termini della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000, (art.69, capo 14), a decorrere dal 1° gennaio 2001, il bilancio dell'INPDAP è conformato al principio dell'unicità della gestione economico-finanziaria e quindi, non più distinto in bilanci separati per le singole gestioni amministrate che sono:

- a) **gestioni pensionistiche:** Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS), Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL), Cassa pensioni sanitari (CPS), Cassa pensioni insegnanti d'asilo (CPI), Cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG);
- b) **gestioni previdenziali:** Fondo previdenza dipendenti civili e militari dello Stato (ENPAS), Gestione previdenziale dipendenti enti locali (INADEL);
- c) **gestione credito e attività sociali:** Prestazioni creditizie e sociali a tutti gli iscritti;
- d) **gestione assicurazione sociale vita:** E.N.P.D.E.P. per i dipendenti degli enti pubblici.

Queste gestioni conservano la propria autonomia ed evidenza patrimoniale anche se il consuntivo unico non contiene più la rappresentazione delle movimentazioni interne delle gestioni medesime che sono evidenziate con regolazioni contabili.

Lo schema di bilancio 2005 è strutturato secondo il nuovo assetto contabile previsto dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e dalle linee organizzative dettate dal D.L.vo n. 165/2001.

In attuazione dei principi dettati dalla citata normativa, i bilanci risultano ora distinti nelle due articolazioni di "bilancio decisionale" (articolato in unità previsionali di base - U.P.B.), oggetto di approvazione, e di "bilancio gestionale", ripartito per capitoli e destinato alla gestione. Tale nuovo assetto contabile contribuirà a rendere più duttile la gestione, in coerenza con gli obiettivi fissati dall'organo di indirizzo politico, consentendo, così, una maggiore misurabilità del livello di conseguimento degli obiettivi stessi posti a carico dei titolari dei centri di responsabilità. A tal fine, il nuovo assetto contabile, dovrà essere completato dal sistema di contabilità economica, per altro già in fase di avvio, fondata su rilevazioni analitiche per centri di costo, in coerenza con i richiamati centri di responsabilità. Operazioni, queste, da conseguire anche attraverso un

potenziamento del sistema dei controlli interni, funzionale a qualsiasi politica diretta a tutelare le aspettative di conoscenza degli interessati, tenuto anche conto della peculiare finalità di sostegno sociale, cui è rivolta l'attività dell'istituto.

5.2. IL BILANCIO DI PREVISIONE

Per quanto riguarda la cornice di finanza pubblica entro cui si è sviluppata la previsione 2005, occorre far riferimento alle disposizioni all'uopo contenute nell'art.1, commi 5,6,7 e 57 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), pur nella considerazione che la stessa è stata emanata successivamente alla data di deliberazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, è da evidenziare che, ai sensi del comma 5 della normativa richiamata, la spesa complessiva, al netto ovviamente di quella per partite di giro, delle Amministrazioni inserite nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, non poteva superare il limite del 2% rispetto alle previsioni aggiornate dell'anno 2004, con esclusione, tra l'altro, delle spese per prestazioni sociali in denaro connesse a diritti soggettivi (comma 6). In costanza di detto parametro, inoltre, le stesse Amministrazioni pubbliche non potevano incrementare le spese - con esclusione di quelle relative al personale soggetto ad una propria dinamica di crescita - in misura superiore al 4,5% rispetto a quelle dell'anno 2003.

Il bilancio 2005, predisposto con delibera n. 86 del Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2004, è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera n. 245 del 7 aprile 2005 e quindi ben oltre il termine del 31 dicembre con conseguente ricorso all'esercizio provvisorio. Il documento è stato successivamente integrato con tre note di variazione approvate, rispettivamente, dal C.I.V. in data 23/06/05, 10/11/05, e 22/12/05. I dati definitivi emergono dal seguente prospetto.

(importi in milioni di euro)

RISULTATI DI PREVISIONE	2004	2005
SALDO DI COMPETENZA	-3.303,6	-3.709,6
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.437,7	1.024,7
AVANZO/DISAVANZO DI CASSA	16.147,7	17.267,1
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.011,9	-933,5
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13.090,5	19.281,4

Dall'esame del prospetto si rileva l'aumento dello squilibrio del saldo di competenza, misurato dalla differenza (3.709,6 mln di euro) tra le spese (69.473,4 mln di euro) e le entrate previste (65.763,8 mln di euro). Siffatto disavanzo è determinato, sostanzialmente dal progressivo aumento delle spese correnti rispetto a quello delle entrate (22,9%), dovuto essenzialmente all'aumento delle spese istituzionali, ed alla diminuzione per 418,6 mln di euro dei trasferimenti correnti, nonché alla riduzione delle entrate per il rimborso dei prestiti cartolarizzati e delle risorse occorrenti per la concessione di nuovi prestiti.

Il disavanzo di competenza risulta riequilibrato dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Al riguardo la Corte pur ritenendo che all'equilibrio del bilancio concorre anche il presunto avanzo di amministrazione, rileva tuttavia che, ai fini di una corretta politica di gestione finanziaria, l'utilizzo delle economie realizzate nei precedenti esercizi dovrebbe avere carattere straordinario e contingente ed essere quindi destinato al finanziamento di spese straordinarie e/o di investimento e non al riequilibrio della parte corrente del bilancio.

L'avanzo di cassa è dovuto alle riscossioni ed ai pagamenti prevedibili per il nuovo anno in rapporto alla gestione di competenza e a quella dei residui, ammontanti rispettivamente a 65.902,4 mln di euro (incassi) ed a 69.595,4 mln di euro (spese), con un differenziale negativo di cassa di 3.693,0 mln di euro il quale, conseguentemente circoscrive l'avanzo finale di cassa prevedibile per il 31/12/2005 a totali 17.267,1 mln di euro. Il miglior risultato di cassa è dovuto ad un maggiore aumento delle entrate (53.140,4) rispetto alle spese (56.836,6). La redazione del preventivo economico secondo lo schema di bilancio civilistico consente di rilevare che la "gestione caratteristica" si chiude con un "risultato operativo" negativo di 947,2 mln di euro pari alla differenza tra i costi (mln. 53.330,9) ed i ricavi (mln. 52.383,7) della produzione. Il definitivo risultato economico previsto (- mln. 933,5) è ulteriormente influenzato dal concorso dei proventi finanziari (mln. 55,5) e dell'incremento dei titoli in gestione (mln. 29,3), da un lato, e delle imposte (- mln 71,1), dall'altro.

Il presunto avanzo di amministrazione, è stato determinato in mln di euro 19.281,4 che include per complessivi mln. 49,7 i risparmi derivanti dall'applicazione del D.L. n. 194/2002 e della legge n. 191/2004.

5.3. IL CONTO CONSUNTIVO

Come già evidenziato, il conto consuntivo 2005 è strutturato secondo il nuovo assetto contabile introdotto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e recepito dal Regolamento di Amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 132/2005.

Pertanto la documentazione finanziaria e contabile, sia nella consistenza contenutistica che nel numero dei documenti, si differenzia da quella precedente, in adesione alle nuove finalità informative e dimostrative, miranti a permettere l'analisi delle vicende economico-finanziarie sotto l'aspetto del risultato raggiunto e del rispetto dei programmi.

Il conto consuntivo 2005 è strutturato, con riferimento all'articolazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 58 del 10 novembre 2004, in 5 Unità Previsionali di Base di 1° livello (U.P.B.), individuate per aree omogenee di attività, che si configurano come unità organizzative ove si manifestano le componenti finanziarie sia in entrata che in uscita.

Esse rappresentano un primo livello di classificazione delle risorse e un insieme organico delle stesse affidate al Centro di Responsabilità di primo livello. Attraverso la classificazione delle UPB è possibile monitorare costi, rendimenti, risultati e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi in ragione delle attività, delle risorse destinate allo scopo, e delle funzioni attribuite e concretamente svolte.

Le UPB di primo livello definite per il 2005 sono le seguenti:

- ENTRATE;
- ATTIVITA' DI SUPPORTO;
- PRESTAZIONI PENSIONISTICHE;
- TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO;
- PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI.

La prima UPB raccoglie e rappresenta tutte le entrate sia in conto corrente che in conto capitale attribuite all'unico Centro di Responsabilità amministrativa di 1° livello.

Le UPB relative alle uscite sono quattro e corrispondono alle missioni istituzionali e obbligatorie ex lege (nella quinta si contempla anche la prestazione creditizia, ancorché contabilizzata in conto capitale); nella seconda UPB sono contabilizzate le spese che si riferiscono ai diversi Centri di Responsabilità Amministrativa di primo livello, cui si attribuiscono le competenze gestionali a

seconda delle attività non-core dell'Istituto ed i servizi necessari all'espletamento dell'attività quotidiana delle altre UPB. Rientrano in tale unità le spese relative al funzionamento dell'ente, alla gestione del patrimonio immobiliare nonché gli investimenti mobiliari dell'Istituto.

Dal prospetto che segue emerge la distribuzione delle poste di entrata e di uscita per i rispettivi centri di responsabilità.

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE**parte corrente**

	2005
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM/VA "ENTRATE"	
1.1.1. UPB Entrate contributive	
1.1.1.1. Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	50.460.424.023,48
1.1.1.2. Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni	572.773,77
totale	50.460.996.797,25
1.1.2. UPB Entrate derivanti dai trasferimenti correnti	
1.1.2.1. Trasferimenti da parte dello Stato	54.038.189,31
1.1.2.4. Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	123.109.023,98
totale	177.147.213,29
1.1.3. UPB Altre entrate	
1.1.3.1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	18.099.347,73
1.1.3.2. Redditi e proventi patrimoniali	155.983.447,30
1.1.3.3. Poste correttive e compensative di spese correnti	196.920.566,75
1.1.3.4. Entrate non classificabili in altre voci	21.125.587,72
totale	392.128.949,50
TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "ENTRATE"	51.030.272.960,04
CENTRO DI RESPONSABILITA' "ATTIVITA' DI SUPPORTO"	
2.1.1. UPB Funzionamento	
2.1.1.1. Uscite per gli organi dell'ente	4.960.478,00
2.1.1.2. Oneri per il personale in attività di servizio	369.661.095,15
2.1.1.3. Uscita per acquisto di beni di consumo e di servizi	210.651.353,37
totale	585.272.926,52
2.1.2. UPB Interventi diversi	
2.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali (Fondo)	40.236.373,45
2.1.2.2. Trasferimenti passivi	28.272.841,18
2.1.2.3. Oneri finanziari	22.470.463,32
2.1.2.4. Oneri tributari	49.465.083,31
2.1.2.5. Poste correttive e compensative correnti	2.799.868,29
2.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci	7.045.829,06
totale	150.290.458,61
CENTRO DI RESPONSABILITA' "PRESTAZIONI PENSIONISTICHE"	
3.1.1. UPB Funzionamento	
3.1.1.3. Uscita per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	175.232,60
totale	175.232,60
3.1.2. UPB Interventi diversi	
3.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali	46.263.624.645,02
3.1.2.2. Trasferimenti passivi	321.723.904,83
3.1.2.3. Oneri finanziari	67.361.314,50
3.1.2.5. Poste correttive e compensative di entrate correnti	8.082.227,17
3.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci	1.427.302,39
totale	46.662.219.393,91
CENTRO DI RESPONSABILITA' "TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO"	
4.1.2. UPB Interventi diversi	
4.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali	3.995.693.955,70
4.1.2.2. Trasferimenti passivi	98.312.490,50
4.1.2.3. Oneri finanziari	12.855.746,65
4.1.2.4. Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.046.741,74
4.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci	2.415.525,71
totale	4.110.324.460,30
CENTRO DI RESPONSABILITA' "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"	
5.1.1. UPB Funzionamento	
5.1.1.3. Uscita per acquisto di beni di consumo o di servizi	188.851,43
totale	188.851,43
5.1.2. UPB Interventi diversi	
5.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali	82.269.506,17
5.1.2.3. Oneri finanziari	1.112.421,26
5.1.2.5. Poste correttive e compensative di entrate correnti	17.625,83
5.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci	166.145,92
totale	83.565.699,18
TOTALE GENERALE DELLA SPESA CORRENTI	51.592.037.132,55

**RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
in conto capitale**

	2005
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA "ENTRATE"	
1.2.1. UPB Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e risc. di crediti	762.469.587,51
1.2.2. UPB Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	9.941.147,47
1.2.3. UPB Accensione di prestiti	4.626.690,09
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	777.037.425,07
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM/VA "ATTIVITA DI SUPPORTO"	
2.2.1. UPB investimenti	
2.2.1.1. Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	5.151.507,49
2.2.1.2. acquisizione di immobilizzazioni tecniche	54.457.014,06
2.2.1.3. Partecipazione ed acquisto di valori immobiliari	630.000.000,00
2.2.1.4. concessione di crediti ed anticipazioni	42.256.561,31
2.2.1.5. Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	19.955.000,00
totale	751.820.082,86
2.2.2. UPB oneri comuni	
2.2.2.2. Rimborsi di anticipazioni passive	0,00
2.2.2.5. Estinzioni di debiti diversi	7.620.173,76
totale	7.620.173,76
totale	759.440.256,62
CENTRO DI RESPONSABILITA' "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"	
5.2.1. UPB investimenti	
5.2.1.4. Concessioni di crediti ed anticipazioni	1.508.234.952,29
totale	1.508.234.952,29
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	2.267.675.208,91

Occorre precisare che per la comparabilità delle risultanze del bilancio consuntivo 2005 con quelle dell'esercizio 2004, redatto ai sensi della vecchia disciplina DPR 696/79 lo scrivente, in alcuni casi, ha dovuto procedere ad una rielaborazione e disaggregazione dei dati in modo da permettere attraverso appropriati documenti di raccordo il confronto fra elementi resi tra loro omogenei.

Il conto in questione è stato deliberato con il provvedimento consiliare n. 349 del 31 maggio 2006 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 289 del 19 ottobre 2006.

La Corte rilevato il ritardo nell'approvazione, avvenuta ben oltre il termine fissato dalla legge del 31 luglio di ogni anno, ritiene che il comportamento dell'Ente sia censurabile in quanto preclude al Governo e al Parlamento di adottare tempestivamente nel corso dell'esercizio successivo eventuali misure correttive rilevatesi utili alla luce di quanto emerso nel decorso esercizio.

Il risultato della gestione, messo a confronto con quello dell'esercizio precedente, può sintetizzarsi nella seguente tabella:

RISULTATI GESTIONALI	(importi in milioni di euro)	
	2004	2005
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO (COMPETENZA)	357,0	-2.052,5
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO (CASSA)	19.638,2	17.727,9
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	1.451,4	-427,6
PATRIMONIO NETTO	21.424,2	20.996,5
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	18.997,6	16.901,4

Analogamente all'anno 2004, anche l'esercizio finanziario 2005 è stato interessato da misure di contenimento di finanza pubblica volte a mantenere gli impegni assunti dal governo a livello europeo, in termini di conseguimento di saldi di bilancio compatibili con i parametri prefissati.

Prima di analizzare i risultati conseguiti durante l'esercizio, non si può non evidenziare come il dimensionamento della spesa stabilito per l'esercizio oggetto di riscontro, consolidi le misure varate nell'anno 2004 (art. 1, comma 8, della legge n. 191/2004; circolare MEF n. 51 del 27 novembre 2003) che hanno già concorso a ridurre gran parte degli oneri per acquisti di beni e servizi in una prospettiva di strutturale riformulazione dei bilanci pubblici improntati al rigore finanziario.

Con specifico riguardo all'anno 2005, la legge n. 311/2004 (L.F. 2005) reca nell'articolo 1 una serie di disposizioni regolatrici dell'azione amministrativa, con l'obiettivo di consentire un equilibrio a regime della finanza pubblica. Al riguardo, il comma 57 della predetta legge ha stabilito, per gli Enti indicati nell'allegato 1 (nell'ambito del quale è ricompreso anche l'INPDAP), un incremento della spesa, al netto di quella per il personale, in misura non superiore all'ammontare della spesa per il 2003, incrementata del 4,5%. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n. 35/2004, dopo aver fornito le prime indicazioni operative ha anche chiarito che dalle spese assoggettate al vincolo vanno escluse quelle per rimborso mutui, per anticipazioni ed estinzione dei debiti oltre le partite di giro.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo normativo, l'Istituto ha ritenuto di escludere dalle spese assoggettate al predetto limite oltre le prestazioni istituzionali obbligatorie (pensioni), le spese per la formazione e l'addestramento del personale, le spese per prestazioni in denaro riguardanti l'attività sociale e creditizia, gli interessi legali e le rivalutazioni monetarie su prestazioni pensionistiche e di fine servizio. Inoltre, ha ritenuto di dover escludere anche la spesa di 630,00 mln di euro relativa al piano di impiego del fondo immobiliare "Aristotele", in quanto afferente ad un'operazione già autorizzata dai Ministeri Vigilanti nell'anno 2004 e che aveva formato oggetto di variazione al bilancio 2004 per l'approntamento del relativo stanziamento; l'operazione era poi slittata al 2005 unicamente per la definizione ministeriale del limite di giacenza delle disponibilità liquide detenibili al di fuori del sistema di tesoreria statale occorrente per l'effettuazione dell'intervento. Le perplessità insorte nel CIV circa

la legittimità di tale esclusione sono state superate a seguito dell'avviso espresso dal Ministero dell'Economia e Finanze in data 17/10/2006, che ha sostanzialmente condiviso le motivazioni addotte dall'INPDAP.

Per l'esercizio in esame, sono state complessivamente accertate entrate per **63.795,7** mln di euro, ed impegnate spese per **65.848,2** mln di euro, con un differenziale negativo delle prime rispetto alle seconde di **2.052,5** mln di euro che costituiscono il disavanzo finanziario di competenza dell'esercizio stesso, coperto con l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione.

Il risultato del 2005 si appalesa in controtendenza rispetto ai risultati degli ultimi esercizi, che avevano fatto registrare cospicui avanzi andati, per altro, a ridursi progressivamente. Va, però, rilevato che alla formazione di detti avanzi nel triennio 2001-2003, hanno concorso rilevanti saldi in conto capitale dovuti in larga e preminente misura alle cartolarizzazioni dei beni immobiliari e dei crediti.

Il risultato di cassa evidenzia riscossioni per **63.488,2** mln di euro, inferiori ai pagamenti eseguiti per **65.398,5** mln di euro. In presenza di un fondo iniziale di 19.638,2 mln di euro l'esercizio si è chiuso con un avanzo di cassa di **17.727,9** mln di euro.

Il disavanzo economico pari a **-427,6** mln di euro è da attribuire al maggior costo della produzione non compensato da un equivalente incremento della stessa ed alla realizzazione di minori proventi finanziari e straordinari rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il patrimonio netto il risultato conseguito nel predetto esercizio risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente pari al risultato del conto economico (-427,6 mln di euro) che denota la perdita dell'esercizio 2005 (**20.966,5** mln di euro).

Anche il risultato di amministrazione evidenzia un arresto della tendenza di crescita emersa negli ultimi esercizi ovviamente rapportabile all'evidenziato deficit di competenza ed, anche se in minore misura, al saldo dei residui (**16.901,4** mln di euro).

5.4. LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Dall'esame dei dati di bilancio si rilevano entrate correnti pari a **51.030,2** mln (di cui 50.460,4 per entrate contributive) ed entrate in conto capitale pari a **777,0** mln. Ad un incremento delle spese correnti (**51.592,0** mln) viene ad aggiungersi un cospicuo aumento di quelle in conto capitale (**2.267,7** mln) che

evidenziano un trend in notevole crescita rispetto al corrispondente valore del 2004 (1.368,8 mln).

Tale situazione ha generato un disavanzo finanziario di competenza in considerevole aumento rispetto alle gestioni dell'anno precedente, come evidenziato nel seguente prospetto:

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

	<i>(in milioni di euro)</i>		
	2004	2005	var. percentuale 2004/2005
Parte Prima-Entrate			
Entrate correnti	51.342	51.030	-1
E. contributive	49.763	50.461	1
E. derivanti da trasferimenti correnti	795	177	-78
a) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	671	54	-92
b) Altri trasferimenti enti cop. Assic.	124	123	-1
Altre entrate	784	392	-50
Entrate in c/ capitale e per accessioni di prestiti	289	777	169
Alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	274	762	178
Trasferimenti in conto capitale	15	10	-33
Accensioni di prestiti	0	5	0
Entrate per partite di giro	11.793	11.988	2
Totale delle entrate	63.424	63.795	1
Parte Seconda-Spesa			
Spese correnti	49.905	51.592	3
Spese istituzionali	48.785	50.382	3
Spese in c/ capitale ed istituzione mutui ed anticipazioni	1.369	2.268	66
Spese in conto capitale	1.363	2.260	66
Estinzioni di mutui ed anticipazioni	6	8	33
Spese per partite di giro	11.793	11.988	2
Totale delle spese	63.067	65.848	4
Parte terza-Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	1.437	-561	
Avanzo o Disavanzo (-) in c/capitale	-1.080	-1.491	
Avanzo o Disavanzo (-) competenza	357	-2.052	

Le entrate e le spese di parte corrente

Per quanto concerne le entrate, la loro diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta in buona parte alla contrazione dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri Enti del Settore Pubblico (177,1 mln di euro contro i 794,9 del 2004).

Si sottolinea inoltre, il considerevole calo della voce "altre entrate" (391,7 mln di euro a fronte dei 784,2 del 2004), costituita per la maggior parte da redditi e proventi patrimoniali, notevolmente ridottisi a seguito dei minori fitti e delle minori somme per interessi come diretta conseguenza delle alienazioni immobiliari gli uni, e della cessione del portafoglio crediti, gli altri.

Per quanto riguarda il versante della spesa corrente va rilevato il notevole aumento di quella per prestazioni istituzionali (+3,27%) ben al di sopra dell'indice di incremento delle corrispondenti entrate contributive (+1,41%), il

che come meglio specificato in seguito appare sintomatico di un progressivo assottigliamento del margine attivo di copertura destinato in un futuro assai prossimo ad una divaricazione sempre più negativa.

Va, per altro rilevato, che la diminuzione del saldo della gestione istituzionale unitaria rispetto al precedente esercizio è anche, conseguenza di una contrazione della copertura previdenziale dovuta al mancato conseguimento dei contributi relativi ai rinnovi contrattuali 2004-2005 (dipendenti statali), che dovrebbero presumibilmente portare ad un consistente incremento degli stessi nell'esercizio in cui saranno effettivamente versati.

Il prospetto che segue sintetizza in maniera più specifica la parte corrente della gestione complessiva.

ENTRATE E SPESE DI PARTE CORRENTE

ENTRATE	2004	2005	Var. % 2005 su 2004	diff. 2005 su 2004
Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	49.760.775.669,23	50.460.424.023,48	1,41	699.648.354
Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	2.112.526,65	572.773,77	-72,89	-1.539.753
Trasferimenti da parte dello Stato	670.638.378,28	54.038.189,31	-91,94	-616.600.189
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	124.315.456,58	123.109.023,98	-0,97	-1.206.433
Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	6.788.526,79	18.099.343,73	166,62	11.310.817
Redditi e proventi patrimoniali	262.985.022,00	155.903.447,30	-40,72	-107.081.575
Poste correttive e compensative di spese correnti	495.627.062,84	196.920.566,75	-60,27	-298.706.496
Entrate non classificabili in altre voci	18.867.306,94	21.125.587,72	11,97	2.258.281
TOTALE	51.342.109.949,31	51.030.192.956,04	-0,61	-311.916.993
SPESE	2004	2005	Var. % 2005 su 2004	diff. 2005 su 2004
Spese per gli organi dell'Ente	3.328.129,94	4.960.478,00	49,05	1.632.348
Oneri per il personale in attività di servizio	360.985.333,70	369.661.095,15	2,40	8.675.761
Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00		
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	176.792.986,40	211.015.547,40	19,36	34.222.561
Spese per prestazioni istituzionali	48.785.420.574,15	50.381.824.480,34	3,27	1.596.403.906
Trasferimenti passivi	335.721.201,93	448.309.236,51	33,54	112.588.035
Oneri finanziari	117.115.143,03	103.799.945,73	-11,37	-13.315.197
Oneri tributari	94.426.321,42	49.465.083,31	-47,62	-44.961.238
Poste correttive e compensative di entrate correnti	19.522.346,66	11.946.463,03	-38,81	-7.575.884
Spese non classificabili in altre voci	11.728.111,52	11.054.803,08	-5,74	-673.308
TOTALE	49.905.040.148,75	51.592.037.132,55	3,38	1.686.996.984

Le entrate e le spese in conto capitale

Il disavanzo di competenza è attribuibile principalmente (73% circa) al saldo negativo in conto capitale (- 1.490,6 mln di euro). Le relative partite evidenziano un saldo negativo superiore a quello dell'esercizio 2004 passando da -1.080,0 a -1.490,6 mln di euro, effetto in parte mitigato da un aumento delle

entrate in c/capitale da 288,7 a 777,0 mln di euro anche in conseguenza delle entrate di carattere straordinario costituite dai conferimenti immobiliari al Fondo Patrimonio Uno e dal collocamento sul mercato delle quote del Fondo Immobiliare Beta.

Le spese in conto capitale, connesse essenzialmente alle erogazioni della gestione credito, registrano un notevole aumento rispetto ai valori 2004, passando da 1.368,8 a 2.267,7 mln di euro così ripartite: prestazioni creditizie e sociali 1.507,0 mln di euro; attività di supporto 760,7 mln di euro.

La causa del forte squilibrio (-1.490,6 mln di euro) deriva, dal fatto che a fronte di una considerevole erogazione di prestiti e mutui per importi pari a 1.550,5 mln di euro si sono registrati rientri per soli 397,9 mln di euro.

Va tenuto presente che nel triennio 2001-2003, l'Inpdap ha beneficiato di rilevanti saldi in c/capitale, dovuti in larga misura alle cartolarizzazioni dei beni immobiliari e dei crediti.

La cartolarizzazione dei crediti, in particolare, ha provocato un'anticipata riscossione delle rate di ammortamento future, creando uno strutturale disallineamento tra entrate e uscite.

Infatti, mentre continuano le erogazioni di prestiti e mutui, le rate incassate si riferiscono solo alle concessioni più recenti.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	2004	2005	Var. % 2005 su 2004	diff. 2005 su 2004
Alienazione di immobili e diritti reali	77.791.568,29	183.296.415,23	135,63	105.504.847
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	2.750,00	822,00	-70,11	-1.928
Realizzo di valori mobiliari	7.928.918,85	181.189.681,84	2.185,18	173.260.763
Riscossioni di crediti	188.173.452,82	397.982.668,44	111,50	209.809.216
Trasferimenti dallo Stato	6.253.772,62	4.072.006,34	-34,89	-2.181.766
Trasferimenti dalle Regioni	2.771.847,39	1.050.305,17	-62,11	-1.721.542
Trasferimenti dalle Province	0,00	0,00		
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	5.727.796,28	4.818.835,96	-15,87	-908.960
Assunzioni di altri debiti finanziari	87.688,46	4.626.690,09	5.176,28	4.539.002
TOTALE	288.737.794,71	777.037.425,07	169,12	488.299.630
SPESE	2004	2005	Var. % 2005 su 2004	diff. 2005 su 2004
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	7.165.135,10	5.151.507,49	-28,10	-2.013.628
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	24.521.273,33	54.457.014,06	122,08	29.935.741
Anticipazioni ed acquisto valori mobiliari	0,00	630.000.000,00	0,00	630.000.000
Concessioni di crediti ed anticipazioni	1.314.783.601,63	1.550.491.513,60	17,93	235.707.912
Indennità di buonuscita ed una Tantum ai personale cessato dal servizio	16.899.023,36	19.955.000,00	18,08	3.055.977
Rimborsi di mutui	0,00	0,00		
Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	0,00	0,00		
Estinzione di debiti diversi	5.439.496,42	7.620.173,76	40,09	2.180.677
TOTALE	1.368.808.529,84	2.267.675.208,91	65,67	898.866.679

Per quanto riguarda il Conto consuntivo 2005 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, in sede di approvazione dello stesso, ha rilevato, tra l'altro, anche per questo esercizio la carenza di un sintetico documento di raccordo che dia contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal predetto consiglio e delle cause che non ne hanno consentito la realizzazione, il che rende particolarmente difficoltosa la funzione di vigilanza, stante la complessità del processo di verifica tra obiettivi e risultati.

Ha osservato inoltre che il persistere di significativi scostamenti tra previsioni definitive e risultati del controllo consuntivo, in determinati capitoli di bilancio, sia da imputare ad una inadeguatezza nelle metodologie previsionali e gestionali.

Ha sindacato inoltre il reiterato ritardo nella trasmissione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dei documenti di bilancio e, nello specifico, del conto consuntivo 2005.

In relazione, infine, al disavanzo finanziario di competenza in considerevole aumento rispetto alle gestioni degli anni precedenti il predetto Consiglio ha espresso preoccupazione laddove dovessero desumersi elementi strutturali di futuri disavanzi finanziari con particolare riferimento all'andamento delle entrate contributive e delle spese obbligatorie.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato le sue definitive osservazioni sul consuntivo 2005 con nota del 5 dicembre 2006, rilevando che l'introduzione, in attuazione del D.P.R. 27 febbraio 2003 n.97, di una contabilità di tipo economico-patrimoniale avrebbe richiesto l'elaborazione di un documento di raccordo al fine di consentire un più appropriato confronto tra dati omogenei di bilancio.

Il predetto Ministero, inoltre nel prendere atto del favorevole avviso espresso dal Collegio dei Sindaci sul consuntivo in questione, ha ritenuto comunque di richiamare l'attenzione degli organi responsabili affinché:

- rivolgano maggiore attenzione ai meccanismi di previsione degli accertamenti e degli impegni al fine di evitare forti scostamenti tra la sede preventiva e quella consuntiva;
- continuino ad adottare tutte le iniziative idonee al fine di contenere, entro i limiti fisiologici il formarsi di crediti e di debiti che al 31 dicembre 2005 ammontano complessivamente e rispettivamente a 2.214,6 e 3.041,1 mln di euro.

La Corte condivide pienamente le suesposte considerazioni ed invita pertanto l'ente a tenerne debito conto in sede di predisposizione dei futuri documenti contabili.

Circa il rilevato disavanzo finanziario di competenza, pur prendendo atto che esso è attribuibile principalmente (73% circa) al saldo negativo in conto capitale (- 1.490,6 mln di euro) non può peraltro mancare di rilevare che l'analisi combinata delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali è indicativa di un progressivo assottigliamento del margine attivo di copertura ancora presente, (0,16%) destinato in futuro assai prossimo ad una inversione di tipo sempre più negativo.

A siffatto scenario concorrono ad avviso della Corte, da una parte l'insufficiente crescita del montante contributivo condizionato dal blocco generalizzato delle assunzioni del comparto pubblico e dall'altro l'aumento del volume delle prestazioni per gli effetti degli incrementi annuali delle pensioni e la costante lievitazione del numero dei pensionati.

Ed invero il processo di snellimento della Pubblica Amministrazione e gli stessi progetti di trasformazione e di soppressione degli enti pubblici, sottraendo alla previdenza dei relativi dipendenti contribuenti potenziali e reali, pone in modo preoccupante la questione del già problematico rapporto iscritti/pensionati nell'ambito delle gestioni INPDAP.

Il circolo vizioso che ne potrebbe derivare impone la ricerca di soluzioni efficaci idonee ad arginare le ripercussioni sull'equilibrio economico finanziario dell'Istituto.

A tale riguardo non può omettersi di sottolineare l'impegno ineludibile dello stesso per la realizzazione di una gestione sempre più efficiente del sistema previdenziale di sua pertinenza curando l'esatto adempimento degli obblighi contributivi da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche, il monitoraggio del relativo flusso finanziario ed un costante accertamento delle singole posizioni assicurative mediante una tempestiva informazione sulla situazione pensionistica e previdenziale degli iscritti.

5.5. IL RISULTATO DI CASSA

La gestione di cassa si è sviluppata su un ammontare complessivo di riscossioni pari a 63.488,2 mln di euro e pagamenti per 65.398,5 mln di euro con una differenziale negativo di 1.910,3 mln di euro.

Come si desume dal seguente prospetto, la gestione corrente evidenzia un disavanzo di cassa di 667,3 mln di euro mentre quella del c/capitale di 1.463,8 mln di euro, tali risultati negativi concorrono a determinare il disavanzo complessivo di cassa di 1.910,3 mln di euro (65.398,5 – 63.488,2 mln di euro), tenuto conto del differenziale positivo (220,8 mln di euro) fatto registrare dalle partite di giro.

SCHEMA DI SINTESI SULLE ENTRATE E DELLE SPESE DI CASSA (IN EURO)

ENTRATE	2004	2005	diff. 2005 - 2004
Totale entrate correnti	51.069.384.595,10	50.870.755.792,39	198.628.802,71
Totale entrate in c/capitale	213.682.081,30	692.655.582,28	478.973.500,98
Entrate per partite di giro	11.612.197.744,64	11.924.789.186,19	312.591.411,55
TOTALE	62.895.264.451,04	63.488.200.560,86	592.936.109,82
SPESE			
Totale spese correnti	49.888.860.476,57	51.538.067.176,53	1.649.206.699,96
Totale spese in c/capitale	4.191.751.867,19	2.156.416.255,96	2.035.335.611,23
Uscite per partite di giro	11.575.599.250,50	11.704.025.133,08	128.425.882,58
TOTALE	64.656.211.594,26	65.398.508.565,57	257.703.028,69
SALDO DI CASSA	19.638.184.074,14	17.727.876.069,43	1.910.308.004,71

Buona parte delle cause del mancato equilibrio discendono dall'andamento della gestione di competenza e, per quanto riguarda i pagamenti, risultano comunque rispettati i limiti di cui all'art.1, comma 57 della legge n. 311/2004.

La massima parte dell'avanzo di cassa (17.727,9 mln di euro) è presente nei conti correnti INPDAP aperti, per singole Gestioni, presso la Tesoreria centrale e nelle Contabilità speciali (in quest'ultime 2.550,5 mln di euro), innovativamente incluse già dal 2003 tra le giacenze contabili dell'Istituto in aderenza alle direttive dei Ministeri Vigilanti confermate dal Collegio Sindacale, nonostante le perplessità mostrate dall'istituto; la parte restante compendia invece le giacenze a fine anno sui conti correnti postali (583,6 mln di euro) nonché su quelli bancari (261,9 mln di euro) dei diversi Istituti che, con BNL capofila, costituiscono il pool di banche convenzionate per svolgere il servizio di cassiere unico dell' INPDAP. Si rammenta in proposito che il rapporto convenzionale in parola è entrato in vigore nell'ottobre dell'esercizio 2005, giusta l'aggiudicazione della pubblica gara, ed ha posto fine al precedente regime di proroga.

Relativamente ai c/c postali, si ricorda che la maggior parte di essi, aperti per ogni Ufficio provinciale, era finalizzata ai rientri dei mutui e prestiti.